

Attivare una cooperazione internazionale finalizzata a promuovere iniziative riguardanti la didattica e la ricerca includendo i programmi Nazionali di cooperazione gestiti dalla CRUI, dal MIUR e dal MAE.

Per tutto ciò occorre la partecipazione di chi è disposto a scommettere sulle potenzialità del Conservatorio "G. Verdi" di Como.

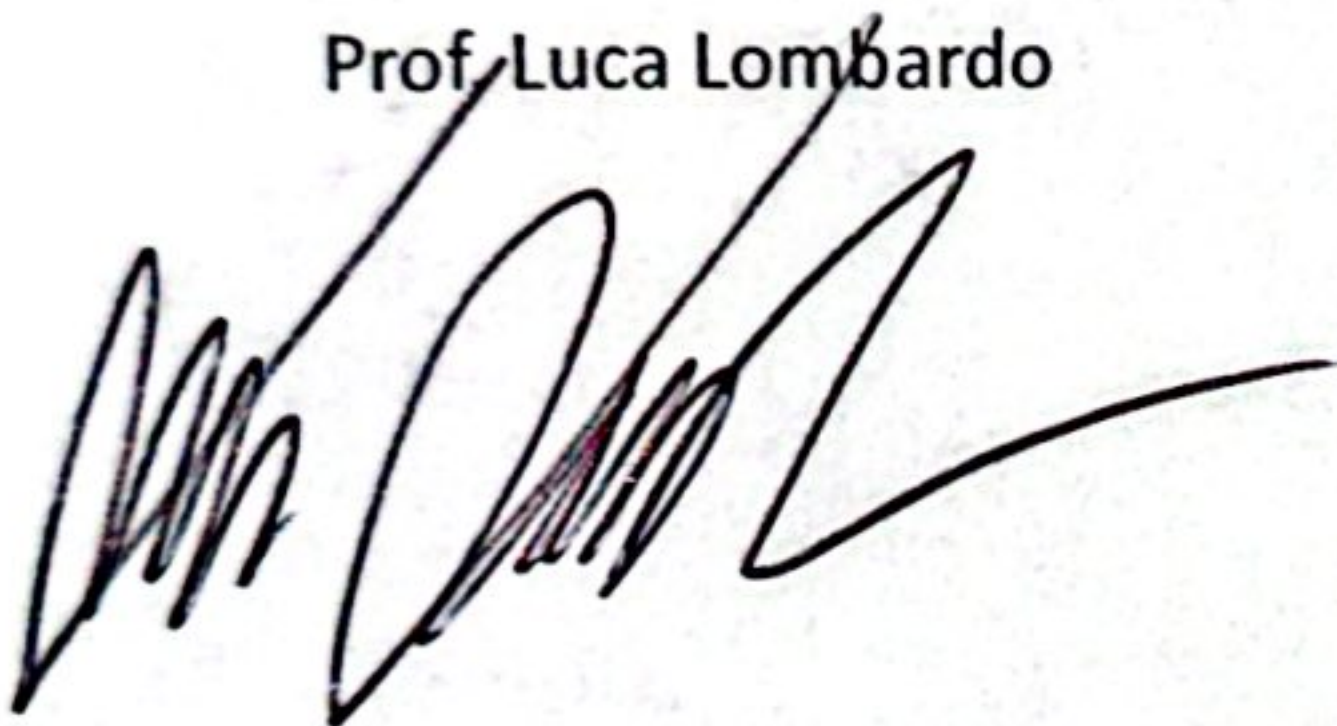
Occorre avere la disponibilità di locali ben organizzati, razionalizzare le risorse, permettere un miglior impiego dei finanziamenti definendo un programma d'interventi secondo individuate priorità e in stretta collaborazione con il Presidente e il Consiglio di amministrazione.

Altro punto nevralgico è rappresentato dal personale tecnico - amministrativo.

In stretta collaborazione con il Direttore amministrativo e in osservanza alle norme va pianificato un coordinamento che non si concretizza solo con la divisione in segreteria didattica e amministrativa ma vanno identificati specifici uffici per specifiche attività e, qualora fosse necessario implementare con nuovo personale.

Senza trascurare l'opera sviluppata negli anni precedenti, auspico il coinvolgimento necessario per lo sviluppo del Conservatorio e la consapevolezza dell'importanza della collaborazione di Docenti, Studenti e Amministrativi.

Prof. Luca Lombardo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca Lombardo', written in a cursive style.

Per ottenere dei buoni risultati è necessario condividere un serio e partecipato controllo dei diversi settori disciplinari dei piani di studio, muovendo verso una sistemazione complessiva, coerente e organica a passo con le Istituzioni europee.

Realizzare un percorso strutturale chiaro che possa permettere l'ingresso degli studenti, ridefinendo, nel rispetto della propria autonomia, le abilità, le competenze e le conoscenze da acquisire prima dell'ingresso al triennio, maturando le proprie inclinazioni, raggiungendo il livello necessario.

Prevedere annualmente il MANIFESTO degli STUDI, dove poter comunicare le attività didattiche dei corsi, tradizionali e innovativi, prevedendo anche la formazione di figure specifiche necessarie nel mondo accademico e professionale, co-repetitor, applicazione dell'elettronica nella musica, nuova Musica, archivistica, ecc.

Attivare i laboratori sufficientemente attrezzati per lo svolgimento delle attività di produzione con sala regia, monitor e sala di registrazione.

Per conseguire tali obiettivi. Sarà fondamentale il continuo confronto dei risultati ottenuti con eventuale rivisitazione dei piani di studio.

Altro argomento che merita un'approfondita riflessione riguarda l'attività di RICERCA che, ormai affermata a livello europeo e mondiale, stenta a riconoscersi all'interno dei conservatori italiani. Bisogna investire su finanziamenti e opportunità coinvolgendo i docenti di materie teorico-storiche, compositive e musicologiche, creando uno stretto legame con le discipline interpretative, creando occasioni di confronto e approfondendo lo stretto legame esistente fra le competenze filologiche e l'intuizione creativa.

È necessario avere una visione verso l'alto e non verso il basso; ogni attività del conservatorio deve avere un filo conduttore che unisca il livello superiore degli studi con la ricerca e la produzione artistica.

Creatività e innovazione, integrati con il sapere e la produzione, questi gli elementi per uno sviluppo che porterebbe al concreto riconoscimento dello standard universitario.

I DIPARTIMENTI, in una situazione evoluta, assumono un ruolo fondamentale, perché, al loro interno possono, in piena autonomia, avviare una dinamica di riflessione molto produttiva.

È proprio all'interno del dipartimento che si sviluppano le idee in stretta relazione alla didattica, ricerca e produzione.

È superfluo ricordare che i dipartimenti sono provvisti di autonomia didattica e finanziaria e pur esistendo la possibilità da parte del direttore di riunire uno o più capi dipartimento, questi non entra in merito alle scelte effettuate dai singoli raggruppamenti.

La disponibilità finanziaria sarà assegnata in fase di predisposizione di bilancio, opportunamente gestita dai preposti uffici amministrativi.

Altro punto strategico è rappresentato dalle ATTIVITÀ INTERNAZIONALI.

Il programma Erasmus ed Erasmus + non basta per essere competitivi.

È necessario comporre un nuovo UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI (U.R.I.) che gestisca i processi d'internazionalizzazione dell'Istituto, sviluppando i canali media contemporanei, in lingua inglese, utilizzando possibili internship con Stati non appartenenti alla Comunità Europea.

Creare un ufficio funzionale alla struttura che gestisca un portale internazionale del conservatorio, i programmi di scambio (Erasmus, etc.), il raccordo con atenei limitrofi, avviare proposte progettuali nell'ambito d'iniziativa internazionali inclusi i Programmi dei network di ricerca e finanziamento (EPUF, Santander Group, Fondazione Lindh, etc.).

## **CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO "G. VERDI" DI COMO ELEZIONI DEL DIRETTORE PER IL TRIENNIO 2026-2029**

### **PROGRAMMA DI CANDIDATURA DI LUCA LOMBARDO**

I contenuti programmatici per il triennio 2026-2029 scaturiscono dalla personale esperienza artistico-professionale maturata negli anni, ricca e variegata sia sotto il profilo artistico che didattico nonché contrassegnata dalla partecipazione alla vita attiva del Conservatorio di Milano, mantenendo il ruolo di Consigliere accademico senza soluzione di continuità, per ben due mandati.

Credo nelle idee che conducono alla realizzazione dei progetti nazionali e internazionali, negli ambiti della formazione, della ricerca e della produzione artistica, traducibili in programmi di qualità, favorendo così la crescita professionale di tutte le componenti del Conservatorio.

Il Conservatorio di Como non può e non deve essere relegato ad un rango secondario, bensì deve sviluppare quelle eccellenze che lo hanno da sempre caratterizzato e che hanno visto alla ribalta nazionale e internazionale valenti Docenti e bravissimi Studenti, impegnati insieme in repertori ricercati e di spiccata valenza artistica.

Per l'attuazione di un programma occorre dedicare tempo e sinergia fra le strutture didattiche del Conservatorio, conoscere nei vari ambiti le necessità e le aspirazioni di coloro che operano quotidianamente nell'Istituzione e acquisire responsabilmente le aspettative della popolazione studentesca.

È necessario una sorta di riassetto istituzionale per fornire agli studenti gli strumenti per una maggiore consapevolezza professionale e conoscenza artistica, attivando tutti quei canali possibili di cooperazione con Università e altre Istituzioni AFAM, Conservatori e Accademie estere, sia europee che extra europee, fornire un vero e proprio ufficio Erasmus in grado di soddisfare tutte le aspettative europee anche prevedendo la partecipazione a progetti europei più ampi.

Bisognerà implementare la popolazione studentesca rendendo appetibili i piani di studio con l'ampliamento delle Scuole originarie ed esistenti.

Creare il giusto rapporto fra il Conservatorio e il territorio, acquisendo strutture e strumenti che possano avviare una costante qualificazione.

Sarebbe auspicabile la realizzazione di un Polo artistico-musicale proiettato verso l'eccellenza, in cui le richieste della formazione possano coniugarsi in modo coerente con il mondo del lavoro, in un dialogo sinergico con le Istituzioni.

Rivolgere l'attenzione sempre verso la qualità delle scelte che dovrebbero coinvolgere tutti i vari Dipartimenti con particolare attenzione agli ambiti in sofferenza, trasformando questa in produttività e innovazione.

Creare una sorta di laboratorio permanente, dove ogni professore si trasforma in un Maestro d'Arte.

Musica antica, organistica, cameristica, d'insieme, solistica, corale, sinfonica, lirica e compositiva, dovranno, con nuovo impulso, trovare gli elementi caratterizzanti per una linea programmatica di sviluppo e condivisione.